

Destra e sinistra, significati polisemantici

Ho pensato al significato polisemantico di destra e sinistra.

Proviamo a descrivere un rumore che ci sveglia nel cuore della notte "Un rumore sinistro". Oppure se ci tamponano in auto, chiameremo l'assicurazione per la "denuncia di un sinistro". E a proposito di incroci, a chi spetta la precedenza secondo il Codice della Strada? A chi proviene da destra o da sinistra?

Proviamo a descrivere un caro amico del quale ci fidiamo ciecamente: "il mio braccio destro". E come definiamo un'azione fatta in barba alle norme? Sarà un "tiro mancino". C'è poi un modo di dire: "a destra e a manca", dove per "manca" si intende sinistra. Che quindi manca di qualcosa.

Ma usciamo fuori dai nostri confini! In inglese come si dice destra? «Right», cioè giusto. E sinistra? «Left», ovvero participio passato del verbo "to leave" (lasciare, partire, abbandonare) quindi "left= partito, lasciato, abbandonato".

E il francese? «Gauche» significa sinistra come anche "goffo, maldestro, impacciato".

Aggiungiamo anche una citazione dal libro dei libri: la Sacra Bibbia. Nel Vangelo di Matteo, al capitolo XV troviamo una esaustiva descrizione del giudizio finale: «E si raduneranno dinanzi a lui tutte le nazioni, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecorelle dai capretti: e metterà le pecorelle alla sua destra, e i capretti alla sinistra. Allora il Re dirà a queglii, che saranno alla sua destra: venite, benedetti dal Padre mio, prendete possesso del Regno preparato a voi sin dalla fondazione del mondo [...] Poi dirà a coloro, che saranno alla sinistra: "via da me, maledetti, al fuoco eterno, che fu preparato per il diavolo, e per suoi angeli".

Questi (a sinistra!) all'eterno supplizio e i giusti (a destra!) poi alla vita eterna».

Ed infine sempre secondo la Sacra Scrittura, in quale lato "siederà il Figlio di Dio"? Alla destra o alla sinistra del Padre?

Tratto da un articolo di Vincenzo Mangione

Bruno Megna